

CASTROLIBERO Il Movimento 5 Stelle: «Chi si è opposto davvero siamo solo noi» Levata di scudi contro la discarica

I consiglieri di "Progetto Comune" ribadiscono il loro no secco alla riapertura

«La prospettiva di una riapertura della discarica sita in località Destre Spizzirri di Castrolibero, così come paventato dall'ultima ordinanza del presidente della Regione Calabria Iole Santelli sul tema della gestione dei rifiuti, è per noi una ipotesi dannosa per la salute dei cittadini e dunque inaccettabile».

Non hanno dubbi gli esponenti di "Progetto Comune" Anna Giulia Mannarino, Francesco Calvelli e Aldo Figliuzzi. «Come esponenti di minoranza della pubblica amministrazione di Castrolibero, non possiamo che essere in disaccordo con tale scelta poiché costituisce un grave motivo di preoccupazione per la salute pubblica della città, per questo abbiamo espresso, in seduta straordinaria consiliare del 29 maggio, il nostro più fermo no alla riapertura della discarica e un altrettanto forte sì alla salute dei cittadini. Come ricostruito da alcuni organi di stampa, infatti, il sito era stato chiuso ormai da diversi anni a causa delle allarmanti rilevazioni registrate dall'Arpacal che denotavano l'infiltrazione delle falde acquifere con metalli pesanti. E soltanto lungaggini burocratiche ne avevano impedito la chiusura permanente».

Il nostro no alla discarica – spiegano – non vuol dire solo continuare una battaglia per il presente ma soprattutto in prospettiva futura. Da sempre infatti, il gruppo consiliare "Progetto Comune" è contrario alla riapertura, tant'è che questo tema è stato, giova ricordarlo, un caposaldo della nostra campagna elettorale del 2018. Abbiamo chiesto al sindaco Greco, che già qualche giorno addietro si era pubblicamente espresso negativamente sulla riapertura della discarica, di agire ed adoperarsi affinché tale diritto venga definitivamente rispettato, senza se e senza ma, ricorrendo, ove sia necessario, in ogni sede legale ed istituzionale».

Il Movimento 5 Stelle, invece, dice che il suo è l'unico vero no alla riapertura della



La discarica di Castrolibero

discarica. «Il Consiglio Comunale dello scorso venerdì ha confermato le posizioni dei diversi gruppi politici sulla questione discarica: quella dell'amministrazione,

vaga e non condivisibile, supportata da parte dell'opposizione, e quella chiara e netta sostenuta dalla consigliera Michaela Anselmo, portavoce del M5S Castrolibero.

Il sindaco Greco non è credibile! Infatti, pur avendo dichiarato di non essere disponibile a riaprire la discarica, nel corso degli anni della sua azione amministrativa

non ha fatto per chiedere un piano di caratterizzazione, finalizzato alla bonifica dell'intero sito interessato. E questo, nonostante abbia potuto contare sull'apporto

dell'ex consigliere regionale Orlandino Greco, notoriamente vicino all'ex governatore Oliveiro. In più, il sindaco di Castrolibero non ha tenuto in alcun conto né della relazione dell'Arpacal che, nel 2014, ha rilevato il rischio di inquinamento del suolo e delle falde acquifere, né considerato gli interventi nel merito di parlamentari del nostro Movimento, e neppure le ipotesi avanzate con competenza da cittadini e associazioni civiche. Da parte mia – dice la consigliera Anselmo – ribadisco la posizione da sempre sostenuta: l'unico provvedimento adeguato alla questione discarica è la richiesta di un Piano di caratterizzazione finalizzato alla bonifica dell'intera area. Inoltre, siamo convinti che i rifiuti prodotti nel nostro territorio possano essere gestiti e trattati dalla comunità locale, producendo compost o altro, anche su base condominiale o di quartiere, da destinare ad uso civico e sociale come, ad esempio, per gli orti urbani».

GRANATA ALL'ATO

«Stop ai rifiuti a San Giovanni»

«RILEVATE le perduranti inadempienze degli organi preposti, da presidente del Consorzio Valle Crati informo sin da ora che dal prossimo 3 giugno sarò costretto a bloccare il servizio di conferimento rifiuti provenienti dalla Comunità d'Ambito della provincia di Cosenza presso la discarica consortile di località Vetrano in San Giovanni in Fiore rendendolo inoperativo e in-seguibile». Lo scrive Maximiliano Granata, presidente del Consorzio Valle Crati, in una lettera indirizzata a Regione, Ato, Calabria Maceri. L'Ato non avrebbe proceduto ancora alla contrattualizzazione del servizio: non risultano approvati – segnala Granata nella lettera – lo schema di convenzione e il piano economico-finanziario trasmessi dal Consorzio.